Finalmente si parte per le attese ferie di quest'anno. Tanto attese perché è da quasi tre mesi che non si esce in camper dato che il nuovo "Mein" (Hobby Toskana 615gflc) si è fatto attendere con circa due mesi di ritardo e lo abbiamo portato a casa appena quindici giorni fa, con giusto il tempo per provarlo un fine settimana al mare vicino casa. Alla solita voglia di vacanza si aggiunge anche la voglia di scoprire e provare questo nuovo camper, sperando che soddisfi in pieno le attese.
Come meta abbiamo scelto la Bretagna, regione che già conosciamo ma che ci affascina sempre e ad intervalli di qualche annetto torniamo a visitare. Assieme alla Normandia fu il primo viaggio lungo in camper che io ed Elisa facemmo assieme nel 1999, poi solo in Bretagna eravamo tornati nel 2004. E' invece la prima volta in queste zone per nostra figlia Karen, che ha poco più di tre anni.

venerdì 27 giugno : E allora alle 18:50, dopo una impegnativa settimana di lavoro sia per me che per Elisa, mettiamo in moto e via....
Dopo un po' di anni che evitavamo di passare per la Svizzera per la paura di essere pesati (non noi, ma il camper !!) ora che siamo 36 q.li in assetto da vacanza compreso persone e con gasolio e acqua pieni, puntiamo dritti alla frontiera di Chiasso percorrendo l'autostrada da Imola per Milano e poi Chiasso. Avevo già acquistato il bollino per il pedaggio autostradale svizzero all'ACI del mio paese (25 € ovvero 40 franchi) e alla frontiera ci fanno passare senza neppure controllare i documenti. Poco dopo Bellinzona cerchiamo un posto per fermarci a dormire, pensavo di riuscire a guidare per più ore, ma la stanchezza dell'ultimo periodo si fa sentire. L'area di servizio ha il parcheggio pieno di camion ma pochi km più avanti c'è un'area di parcheggio con un po' di posto libero ed altri camper fermi. Sono le 23:00 circa.

Sabato 28 giugno : come mia abitudine nei giorni di trasferimento tengo dei ritmi da “camionista” e punto la sveglia per ripartire alle 4:00 del mattino. Senza traffico alcuno (e vorrei vedere) passiamo il tunnel del S. Gottardo e si prosegue verso Basilea. Alle 6:00 circa si svegliano anche Elisa e Karen, sosta in area parcheggio per caffè e colazione. Dopo Basilea si entra in Francia, per un breve tratto in autostrada gratuita fino a Colmar, e da qui percorriamo la statale che attraversa i monti Vosgi per il Col du Bonhomme. Poco prima del colle ci fermiamo in un paesino alla boulangerie per acquistare una baguette e dei croissant freschi, e arrivati in cima faccio una sosta per un sonnellino ritemprante.
Si prosegue in direzione Nancy da dove ci immettiamo sulla RN4 che quasi sempre dritta ci porterà alle porte di Parigi. Appena possibile ci fermiamo al distributore di un supermercato per fare rifornimento di gasolio, e lo paghiamo 1,411 € al litro. In un paesino prima di Parigi lo paghiamo addirittura 1,386 (in Italia in questi giorni si va da 1,500 a 1,540 e al litro). Come sempre un po’ di caos nell’attraversamento della capitale francese, poi ne usciamo sulla N12 in direzione di Dreux, dopodiché facciamo una breve deviazione su alcune strade dipartimentali, letteralmente immersi tra campi di grano, per arrivare a Brezolles dove c’è una bella area attrezzata per camper alle porte del paese (gps 48,69083N 1,06972E), con carico, scarico e sosta gratuiti. Non è grande l’area e ci sono già una decina di camper fermi per la sera, ma riusciamo a trovare un piccolo posticino per il nostro camper. Si cena e poi stanchissimi a letto !!!
Km 1267

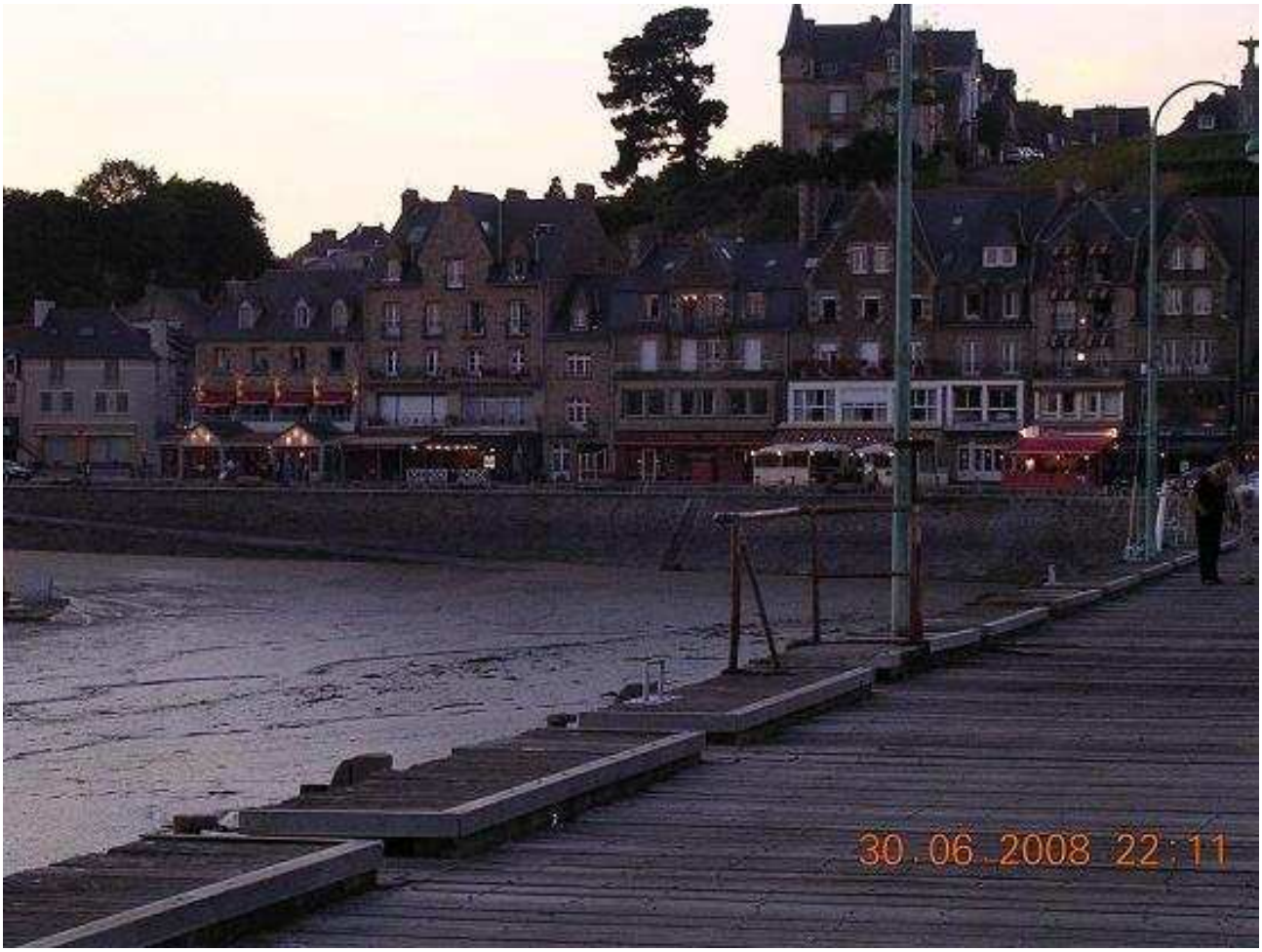
Domenica 29 giugno : sveglia senza fretta. Mentre si alzano le mie donne vado alla boulangerie a prendere i classici croissant e pain au chocolat per colazione (anche in un paesino di campagna come questo il forno è aperto la domenica mattina). Facciamo poi tutti assieme una passeggiata per il paese dai connotati rustici e con case sicuramente molto antiche rimaste come una volta. Possiamo definirlo un classico paese rurale alla francese.

Alle 11:00 ci rimettiamo in marcia puntando su Mont Saint Michel, che sarà la nostra base di partenza per il tour della Bretagna che vogliamo fare. Attraverso la N12 e N176, passando per Alencon, arriviamo alla nostra meta verso le ore 14:00. Decidiamo di fermarci all'area camper (gps 48,61387N -1,50759E) di fronte al campeggio situato prima della strada sopraelevata che raggiunge l'abbazia (circa 2 km) pensando che dopo un giorno e mezzo di viaggio ininterrotto la nostra Karen avrebbe senz'altro preferito un posto tranquillo con piazzole erbose dove poter correre a volontà. Ci sistemiamo in una bella piazzola grande come in campeggio, con corrente e carico/scarico compresi a 8 € al giorno (si può uscire fino alle 18:00 del giorno dopo).

Ci mettiamo in completo relax e anche se fuori orario prepariamo il pranzo all'aperto.
Quando vado a scaricare le bici dal gavone mi accorgo che la mia ruota anteriore è a terra : andiamo bene !!! La smonto e riparo il buco sulla camera d'aria, ma non mi fido ad usarla subito per arrivare all'abbazia perché non avendo il mastice apposito per incollare le toppe ho usato una colla tipo attaccatutto. Se domattina sarà ancora gonfia allora sarà ok.
A questo punto prendiamo l'autobus, che per fare 2 km costa 2€ a persona, bambini gratuiti.
La visita di Mont Saint Michel è sempre suggestiva, anche se l'abbiamo già visto altre volte.
Facciamo tutto il giro di ronda delle mura, e osserviamo gli ultimi rigagnoli dell'acqua che si stà allontanando : l'alta marea c'è stata alle 14:30. Al ritorno ci facciamo una suggestiva passeggiata a piedi fino al camper e possiamo osservare la nuova diga che assieme all'abbattimento della strada sopraelevata, tra qualche anno riporterà tutto come nell'antichità, con lo sperone di roccia che con l'alta marea diviene un'isola senza possibilità di accesso con le auto, ma solo con una specie di trenino o funicolare su tralicci (almeno questo è quello che sembra guardando i disegni dei cartelloni informativi).
Dopo cena andiamo in un bar a bere una birra ed a vedere l'ultima mezzora della partita finale dei campionati europei.
Nottata al fresco e nel silenzio più assoluto.
Km 1487

Lunedì 30 giugno : dopo una riposante dormita mi sveglio di buon ora e vado al vicino market ad acquistare brioches e baguette per il risveglio delle mie donne. Dopo colazione verifico che la riparazione della ruota della bici ha tenuto e allora la vado a provare sul campo. Mi faccio un bel giretto fino a Mont S. Michel poi ritornando all'area camper proseguo per qualche km lungo la riva del fiume Couesnon, il fiume che passa vicino all'abbazia.
Anche oggi il tempo è buono e la temperatura è perfetta per noi, poco più di venti gradi con il sole, e ci godiamo un piacevole pranzo fuori dal camper.
Nel primo pomeriggio tutti assieme torniamo all'abbazia in bici e dopo il giro a piedi attorno al monte, sulla sabbia libera dalla marea, saliamo sulle mura per assistere al fenomeno della risalita delle acque, che oggi avviene alle 16:00. Poi si torna al camper e dopo scarico e

carico dei serbatoi partiamo in direzione di Cancale. Ci arriviamo lungo la strada costiera e si vedono parecchie aziende di coltivatori (o forse vanno chiamati allevatori...boh) di ostriche, di cui Cancale è uno dei luoghi di maggior e pregiata produzione.
Arriviamo all'area camper (gps 48,6700N -1,865833E) che rispetto a quattro anni fa è stata spostata di qualche centinaio di metri e rifatta nuova. Per questo gli alberi sono ancora bassi, al contrario della vecchia area molto ombreggiata ed ora riservata alle auto. Le piazzole non sono molto grandi, noi con il nostro piccolo di 6,45 m. rimaniamo all'interno degli stalli, ma con sette metri già si è fuori e molti si piazzano per il lungo occupando tre piazzole alla volta, ovviamente perché il periodo ancora poco frequentato lo permette. Si paga 6 € per le prime 24 ore e poi per i due giorni successivi, 5€ x 24 ore ; si paga al momento dell'uscita alla macchinetta automatica con banconote o carta di credito. Ci sono due CS e l'acqua per dieci minuti costa 2,65€ pagabili solo con carta di credito. Come spesso ci accade non ci sono Italiani, ma solo francesi, olandesi, belgi e gli immancabili tedeschi. C'è un caldo sole che allieta la serata e la cena all'aperto è d'obbligo. Successivamente ci facciamo una passeggiata fino al porto del paese, che poi è la zona più caratteristica con molti ristorantini allineati sul lungo mare. Arriviamo fino in fondo al molo, i pescherecci probabilmente sono appena andati via, infatti la marea inizia a calare e si intravedono appena le prime attrezzature per la ostricoltura. Vorremmo far assaggiare una crepes alla Karen, ma sono le dieci passate e tutti i bar e creperie ci dicono : "sé fermé" (chiuso, già a quest'ora ?)
Quindi tutto rimandato a domani.
Km 1532



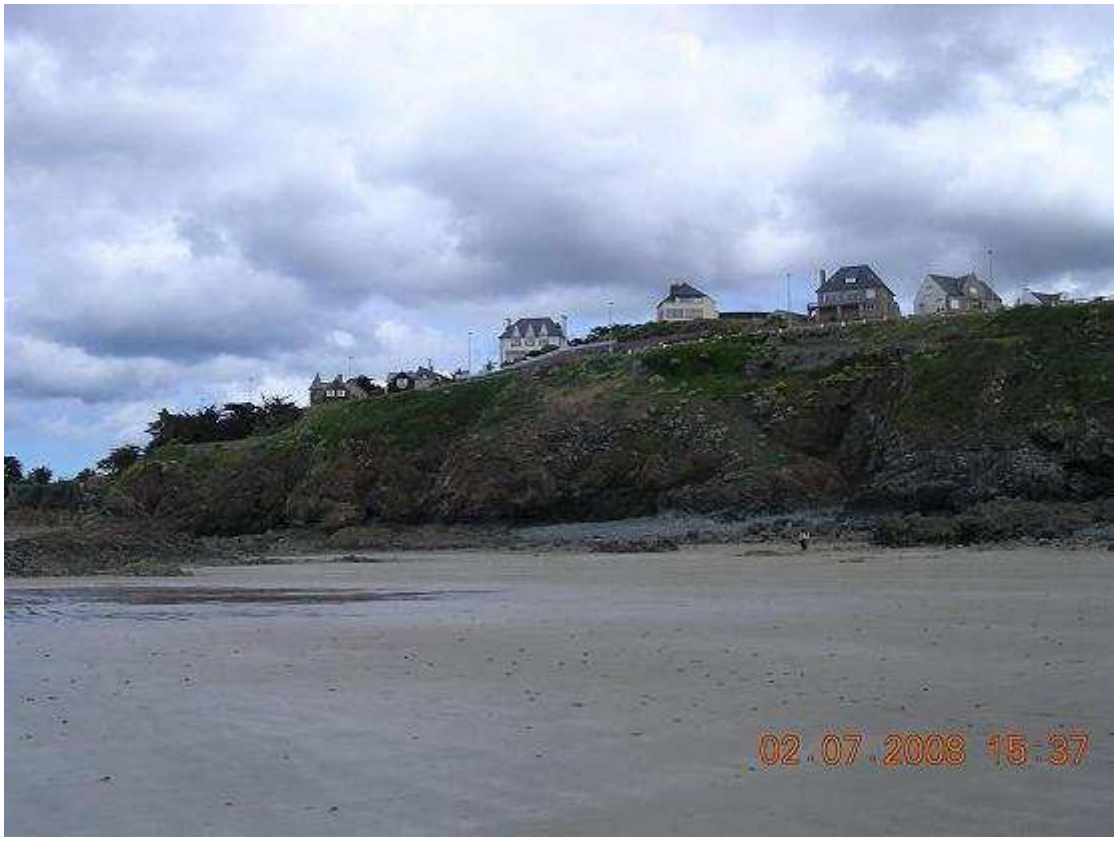
Martedì 1 luglio : la sveglia ce la dà “le boulanger”, il fornaio che con la sua vecchia peugeot 205 alle 7:45 arriva davanti l’ingresso del parcheggio strombazzando il clacson ed aspetta con il baule aperto i clienti. Baguette, croissant e pain au chocolat tutti ad 1€ al pezzo (il prezzo non è a buon mercato ma a tre brioches fresche non si rinuncia).
Elisa e Karen rimangono all’area camper in relax ed io vado a fare un giro in bici : scendo al porto, ma i pescherecci non ci sono, la marea è calante forse da qualche ora, vedo però partire il barcone anfibio per la raccolta delle cozze e ostriche che ricordo aver visto parcheggiato sulla spiaggia anche quattro anni fa. Approfitto della mattinata di sole e fresca per gironzolare su e giù per le strade attorno al paese.
Verso mezzogiorno con moglie e figlia scendiamo al porto a pedi con l’intenzione di andare a pranzo al ristorante. Arrivati giù vediamo gli ostricoltori nel pieno delle loro attività data la bassa marea e gli allevamenti di ostriche stesi anche molto lontano dalla riva. Con i loro trattori si spingono fino ad avere l’acqua a metà ruota ed il via vai di mezzi che trainano barche o carri carichi di sacchi di ostriche è notevole. Vicino alla zona degli allevamenti c’è l’angolino delle bancarelle che vendono ostriche da mangiare al momento con tanto di limone, a prezzi che vanno da 3 a 4,50 € la dozzina. Noi purtroppo non apprezziamo questo mollusco e ci limitiamo ad osservare la gente che vogliosa le assapora. La temperatura si è fatta abbastanza calda, non ce l’aspettavamo, diciamo che fermi al sole si suda.

Ci rifacciamo però al ristorante dove ci gustiamo una bella porzione di muoles en frites, cozze e contorno di patate fritte. E la aren può assaggiare la crepes con la cioccolata.
Nel pomeriggio ci muoviamo in direzione di Sant Malò, ma arrivati al punto segnalato con CS e parcheggio per camper con tanto di navetta per il centro, scopriamo che è chiuso ed apre solo dal 3 luglio. Il CS essendo fuori dal parcheggio è sempre accessibile. (gps 48,6434N - 1,9939E) Alcuni pannelli informativi segnalano dei punti sosta leggermente più vicini al centro dove poter sostare con i camper ed andiamo in quello vicino alla stazione (gps 46,64824N - 2,01443E avenue Luis Martin). Ci sono altri 4-5 camper fermi, il luogo si presenta buono per la visita alla città, ma non per la sosta notturna. Dato che la Karen dorme ancora profondamente decidiamo di tornare domani mattina ed andiamo alla ricerca di un posto per la sosta serale e notturna. Alla fine seguendo un'indicazione di un area camper non confermata e non trovata a Lancieux, ci fermiamo nel locale camping municipale (gps 48,60452N - 2,15565E), dove la piazzola per il camper e due adulti costa 12,55€. Alla fine è stata una saggia decisione dato che la Karen una volta svegliatasi si diverte un sacco a giocare in tranquillità nel prato attorno al camper. Con l'avanzare di età della nostra bambina ci accorgiamo che dobbiamo modificare un po' il nostro modo di fare vacanza in camper : eravamo abituati a fare sempre sosta libera, dove capitava purchè non ci fosse sentore di dare fastidio o di pericolo. Ora invece ci accorgiamo che cerchiamo posti dove lei possa correre e giocare attorno al camper in tranquillità.
Ci sistemiamo e giusto prima della chiusura del fornaio vado con la bici ad acquistare la baguette fresca per la cena. Anche stasera temperatura per noi eccezionale, 19-20 gradi, e ceniamo all'aperto.
Km 1568

Mercoledì 2 luglio : già in nottata a tratti sentiamo il ticchettio della pioggia ed al risveglio il cielo è tutto coperto con pioggia intermittente. Con calma ci mettiamo in marcia e torniamo a Sant Malò e ci parcheggiamo nel posto adocchiato ieri pomeriggio vicino alla stazione. Nel frattempo ha iniziato a piovere insistemente ed attendiamo che cali un po' prima di uscire dal camper. D'altronde questo è il clima tipico di queste regioni e siamo preparati.

Karen si diverte a passeggiare sotto la pioggia al riparo dell'ombrello della mamma. Questa cittadina ci attira sempre, siamo venuti anche durante le scorse due vacanze in queste regioni, è la prima volta che la vediamo con il brutto tempo e pure questo ha il suo fascino. Dopo il classico giro delle mura da dove osserviamo la marea calante che ha liberato da poco l'accesso al forte di guardia, ci addentriamo nelle viuzze del centro e ricerchiamo la creperie tipica bretone dove pranzammo quattro anni fa. La troviamo e ci gustiamo un tipico menù a base di crepes di farina nera salate e dolci, accompagnate immancabilmente da tazze di sidro secco. Anche Karen si sbaffa una crepes nera con il prosciutto.

Durante il ritorno al camper smette di piovere e guardando verso sud si vede qualche raggio di sole. Ci dirigiamo sulla D768 e D786 e saltiamo come previsto Cap Frehel, luogo molto suggestivo ma avendolo già visto, riteniamo non ideale con una bimba piccola. Il sole fa capolino sempre di più e scalda l'aria. Arriviamo ad Erquì dove ci sistemiamo nell'area camper in zona plage du Caroual (gps 48,6215N -2,47258E) : sosta 24 ore per 4€ , camper service con acqua a 2€. Il piazzale è asfaltato, con stalli un po' ristretti e a 50 metri dal mare che qui si presenta con una ampia spiaggia che cala dolcemente e quindi ideale per i bimbi piccoli. Andiamo subito a fare una passeggiata a mare, bagnandoci i piedi nell'acqua dell'oceano con la marea che inizia a risalire. Dopo qualche ora torno a vedere e l'acqua arriva a lambire il muro dove inizia il parcheggio auto, e là dove passeggiavamo prima ci sarà un metro d'acqua.



A fine pomeriggio ci facciamo un giretto in bici fino al centro di Erquì, non molto distante, ma per arrivarci c'è da scalare una bella salitella. Troviamo un'altra bella spiaggia e parecchi negozi, ristoranti e bar, ed alla fine della strada lungomare si arriva al porto peschereccio.
In serata il parcheggio si riempie di camper, ed eccoci spiegato perché le righe degli stalli sono così fitte.
Finiamo la giornata con una classica passeggiata nel sentiero costiero, fino ad una piazzola panoramica con una splendida vista sull'oceano.
Km 1633

Giovedì 3 luglio : al risveglio il cielo è soleggiato, anche se spira un fresco venticello. Elisa e Karen vanno comunque in spiaggia : la piccola ha una gran voglia di giocare sulla sabbia. Io con la bici faccio un giretto in paese ed acquisto l'immancabile baguette e in pescheria degli sgombri da cucinare a mezzogiorno. Le mie donne non resistono molto in spiaggia e al mio ritorno si va tutti in camper e ci prepariamo per partire.
Proseguiamo il nostro periplo di questa parte di Bretagna sulla D786, oltrepassiamo Saint Brieuc, e ci portiamo a Binic nell'area attrezzata con sosta e carico/scarico gratuiti (gps 48,60054N -2,83536E). Rimane un 7-800 metri all'interno rispetto al centro paese e dal mare, ma il nostro pensiero di andare a fare una passeggiata in paese dopo pranzo svanisce qualche minuto dopo aver piazzato il camper, perché con veloci folate di vento arrivano nuvoloni neri ed inizia un temporale che ci accompagnerà per alcune ore.
Ci gustiamo gli sgombri comprati stamattina che cucino sul fornelletto fuori in una breve ma sufficente pausa del temporale.
Il meteo non ci invoglia a rimanere e ci rimettiamo in marcia. Spostandoci di qualche km e di qualche vallata sembra arrivare il sole ed allora ci fermiamo a Saint Quai Portieux, dove ci parcheggiamo al porto vicino ad una decina di altri camper (gps 48,6483N -2,8238E), questo parcheggio è infatti segnalato come punto sosta nel nostro database. Passeggiamo sulla strada lungomare tra negozi e ristoranti e poi arriviamo al molo da dove si ha una bella vista panoramica sull'oceano.

Proseguiamo poi sempre sulla D786 in direzione di Paimpol e poco prima di arrivarci facciamo una sosta all'abbazia di Beauport : questa abbazia del 1200, andata un po' in rovina, era un

passaggio obbligato dei pellegrini che si dirigevano verso Santiago de Compostela e troviamo impressi in alcune pietre all'esterno dell'abbazia lo stemma della conchiglia del Cammino di Santiago.

Arrivati a Paimpol troviamo l'area camper al completo (tutte due le zone di sosta) e così proviamo ad andare a l'Arcouest punto d'imbarco per l'isola di Brehat, anche se non abbiamo intenzione di andare all'isola, ma dovrebbe esserci la possibilità di pernottare in tranquillità e con una bella vista panoramica. Arrivati troviamo una quindicina di camper perlopiù francesi e ci sistemiamo vicino a loro (gps 48,82069N -3,0197E), ci dicono che si può rimanere tranquillamente per la notte ma alla mattina verso le nove i parcheggiatori ti fanno spostare in un'altra zona del parcheggio, in pendenza e un po' trasandata perché in questa zona fanno posteggiare i pullman.

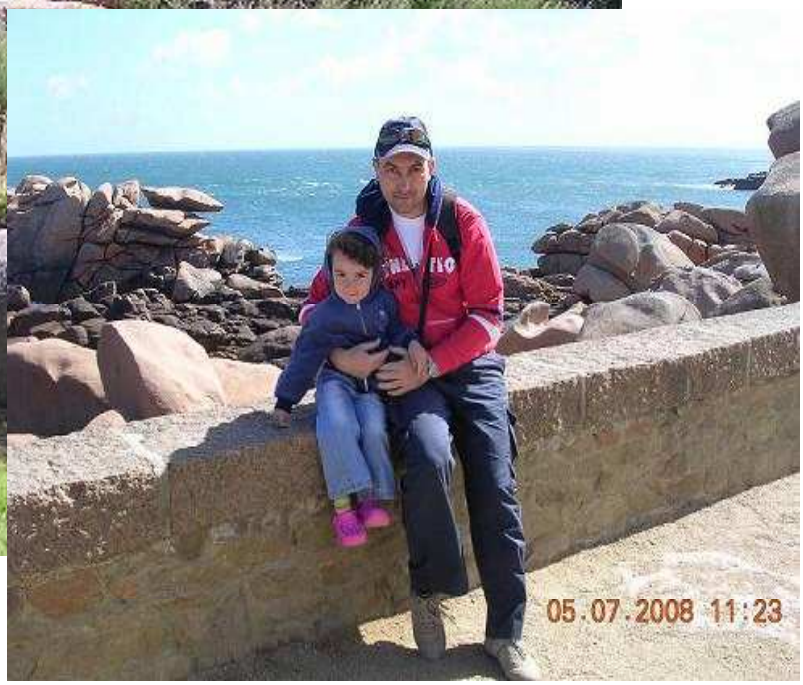
03.07.2008 19:26

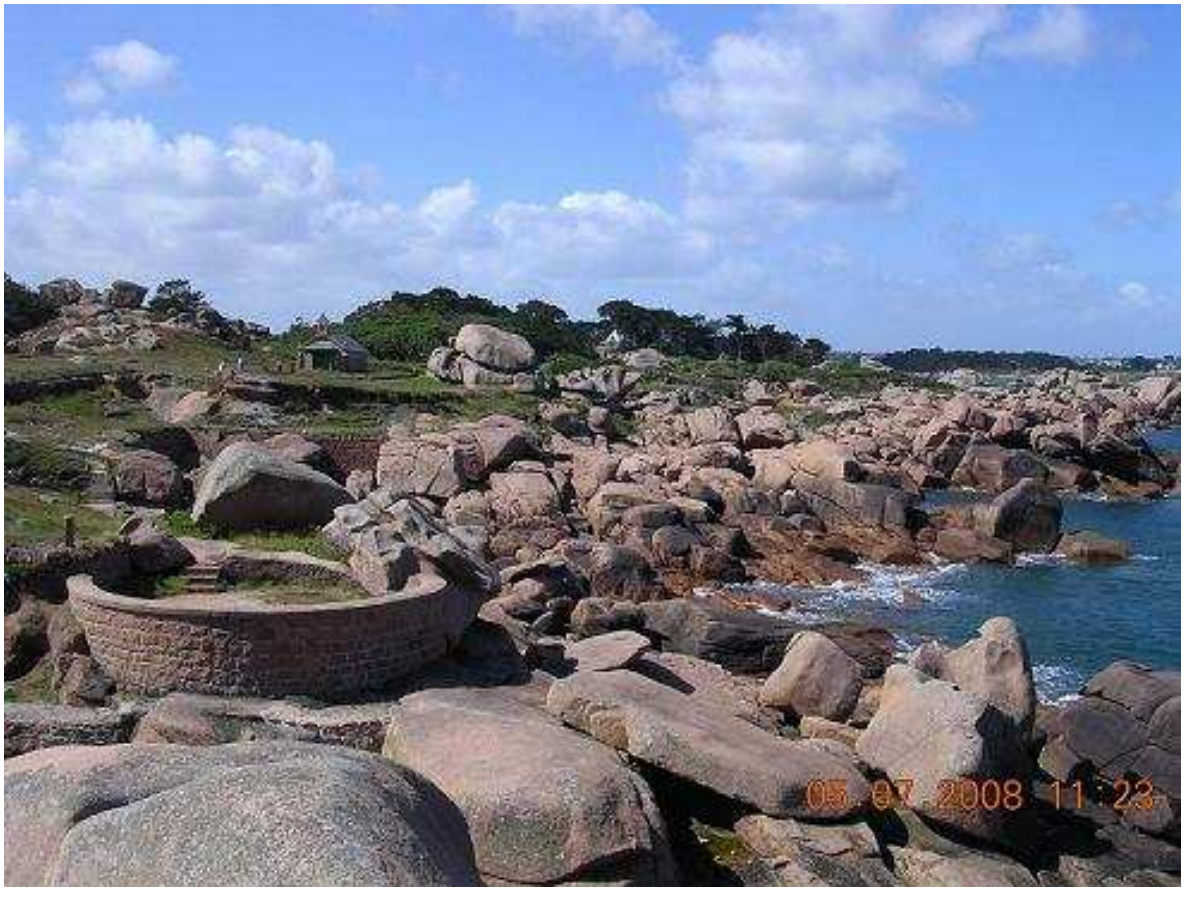
3.07.2008 22:57

03.07.2008 22:58

Dalla finestra del camper abbiamo una splendida vista sul mare e sull'isola di Brehat, e dopo cena assistiamo ad uno spettacolare tramonto.
Km 1735

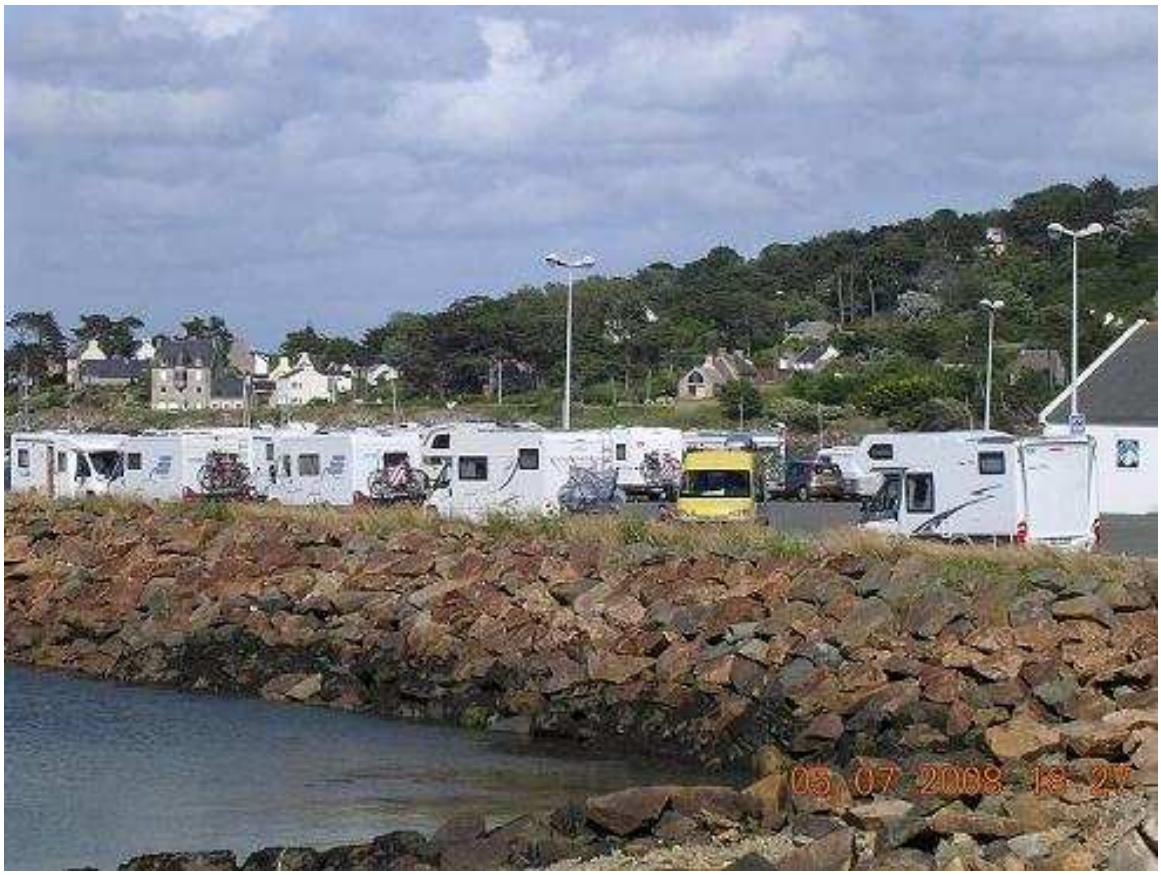
Venerdì 4 luglio : alle 8:00 ci muoviamo prima che arrivi il parcheggiatore e ci portiamo a Paimpol, dove i più mattinieri ci hanno già liberato dei posti sosta (gps 48,78293N -3,047528E per il carico acqua si paga solo con carta di credito, mentre per la sosta ricordo che quattro anni fa passava un incaricato del comune alla sera a riscuotere).
Il cielo è coperto e il vento fa girare dei nuvoloni neri ma per ora non piove. Facciamo una passeggiata per la zona portuale e per il centro storico di Paimpol, poi ci passiamo in rassegna i listini esposti dei vari ristoranti, scegliendo quello che più ci convince per gustarci a mezzogiorno un ottima porzione di mules a la creme. Facciamo giusto a tempo di tornare al camper che inizia a piovere e purtroppo questo clima tipico della Bretagna con acquazzoni intermittenti ci accompagnerà fino a sera.
Puntiamo all'area camper di Tregastel, dove eravamo stati le altre volte, e la raggiungiamo percorrendo la D786, D6 e D788. L'area camper ha carico/scarico gratuito, mentre per la sosta in serata passa una persona a riscuotere la tariffa di 6€ (gps 48,8243N -3,49847E) e si trova vicino alla rotonda del super-u e a pochi passi dal mare.
Siamo nella zona della costa di granito rosa, così detta per il colore delle rocce e della sabbia, dove la costa è caratterizzata da massi di roccia levigata ed erosa da vento e acqua che compongono particolari e curiose figure. Dopo esserci posteggiati il maltempo ci invita ad una pennichella ma nonostante perduri, prima di cena, ci facciamo una passeggiata fino al mare.
Km 1785


05.07.2008 11:23


05.07.2008 11:23

Sabato 5 luglio : ci svegliamo con il sole, ma per contro c'è un forte vento che soffia ininterrotto. Ci facciamo prima una bella passeggiata nei sentieri che partono da dietro l'area camper e vanno a costeggiare il mare, poi ritorniamo a prendere le bici ed arriviamo alla vicina Plumanac'h, paese la cui costa è tutta costituita da massi anche di grosse dimensioni tra i quali spicca un piccolo faro costruito con la pietra dello stesso colore. Notiamo con un po' di disappunto che molti sentieri che si presterebbero benissimo per le biciclette recano cartelli che ne limitano esclusivamente l'accesso ai pedoni : ma !!!.. strani questi francesi, e dire che girando a piedi bisogna stare attenti come se si fosse in un campo minato...da escrementi dei cani i cui padroni maleducati non li raccolgono.
Di ritorno al camper facciamo un salto al vicino super-u per comprare la baguette e un po' di verdure fresche, dato che abbiamo esaurito la scorta dell'orto di casa.
Nel primo pomeriggio mettiamo in moto il camper e ci spostiamo seguendo la strada costiera e dopo non molti km ci fermiamo in località Trebeurden dove c'è un'area camper sul mare, appena al di là della strada (gps 48,78245N -3,577E sosta gratuita e acqua a pagamento con monete). Siamo in un momento di bassa marea e qui l'area scoperta è vastissima, con il fondale misto di ghiaino fine e rocce, e ci sono moltissime persone armate di rastrello e secchio che stanno raccogliendo vongole e similari. Noi, non conoscendo la tecnica di questa raccolta, facciamo solo una passeggiata verso il mare bagnandoci i piedi in alcuni tratti ed al ritorno quando la marea inizia a risalire.

Proseguiamo la strada in direzione Lannion e successivamente quando possibile percorriamo tratti di strada costiera, fino ad arrivare a Plougasnou, dove ci rechiamo in località port Le Diben, dove c'è un parcheggio sul mare dove è possibile pernottare gratuitamente con colonnina per carico/scarico con acqua a gettoniera (gps 48,70777N -3,82722E).



Si trova vicino alla cooperativa marittima e a quelli che sembrano probabilmente allevamenti di crostacei (in francese “viviers”). Il vento non è ancora calato ma il bel sole ci fa assistere ad un altro splendido tramonto vista oceano dalle finestre del nostro camper, in compagnia di una decina di mezzi.
Km 1857

Domenica 6 luglio : ci svegliamo con una pioggerellina battente e per tutt’oggi il tempo sarà tipicamente atlantico, cioè acqua.
Ci muoviamo in direzione di Roscoff, altra meta che ci è rimasta impressa nei nostri precedenti viaggi in Bretagna. Sarà per l’impressione da paese di frontiera data dall’andirivieni dei traghetti per l’Irlanda e l’Inghilterra con le colonne di auto e camper appena sbarcati che si incrociano per la strada, e dai numerosi negozi di vini ed alcolici negli ultimi km di strada prima dell’imbarco traghetti. Il pese è rimasto un bel borgo con case e la chiesa in stile bretone. Immancabile il porto con il solito effetto delle barche in secca oppure all’ancora a seconda del momento. Il parcheggio camper, con sosta e carico/scarico scarico gratuito è situato a circa 7-800 metri dal paese, vicino alla chiesetta di Santa Barbara (gps 48,72524N - 3,9707E). Adiacente c’è un complesso di capannoni dove si allevano crostacei vari, che oggi domenica è chiuso, ma altrimenti si può visitare liberamente ed anche acquistare. Ce lo ricordiamo dalla scorsa volta e ci sarebbe piaciuto far vedere a Karen i mega granchi che vengono allevati.

06.07.2008 11:15
06.07.2008 11:13

06.07.2008 11:20

La pioggia ci concede una tregua al nostro arrivo e ci incamminiamo subito in paese, spira comunque un fresco vento. Essendo orario di pranzo ci scappa anche oggi una mangiata di mules a la creme e per la Karen una crepe nera al prosciutto. Durante la nostra permanenza al ristorante scende un forte acquazzone che al ritorno al camper è diventata una fine pioggerellina.
Ora siamo indecisi sulla meta dove andare, certo il brutto tempo non ci consente di cercare le spiagge dove far giocare la nostra piccola Karen, e si decide di puntare a sud di Brest, che saltiamo di proposito non volendo visitare grandi città, e ci dirigiamo a Locronan. Questo paesino, non molto distante da Quimper e Duarnenez, è considerato uno dei borghi più belli di Francia e il suo centro storico e mantenuto in pieno stile architettonico bretone, con il traffico di veicoli limitato ai soli abitanti.

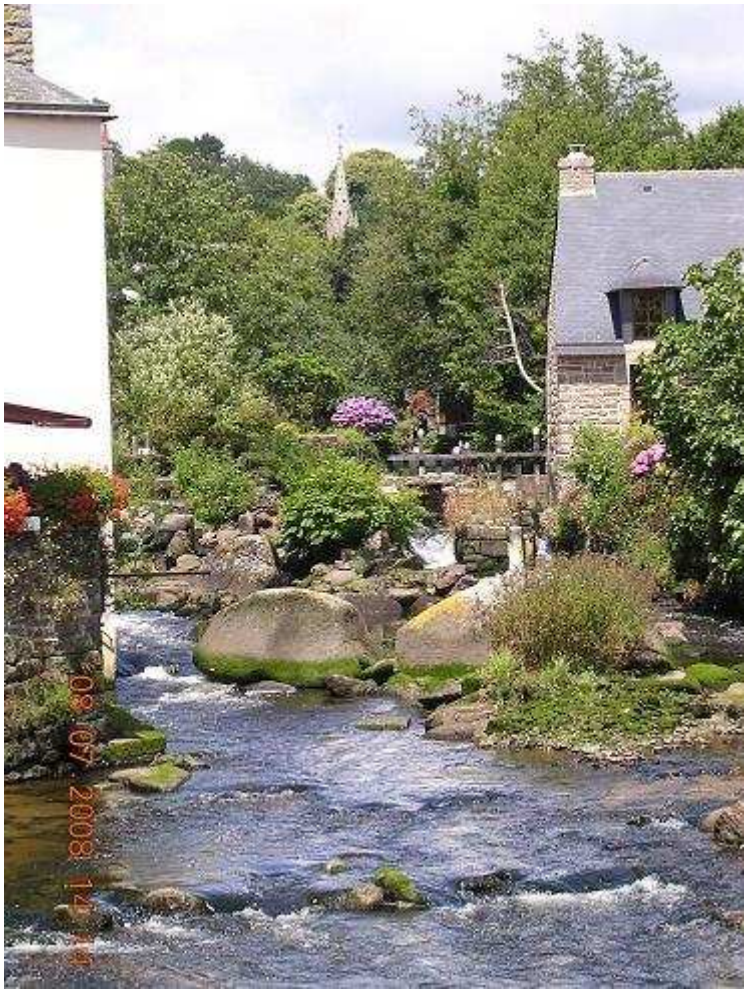
Ci piazziamo in uno dei parcheggi limitrofi al centro, dotato di camper service (gps 48,09805N -4,21203E) : sosta 3€ per qualsiasi veicolo e acqua 2€. Nella parte più bassa del parcheggio ci sono già diversi camper piazzati ed altri ne arriveranno per trascorrere la notte.
Km 2028

Lunedì 7 luglio : dopo una notte di pioggia la mattinata sembra mettersi al bello, anche se in cielo si muovono ancora delle grosse nuvole. Ci mettiamo in movimento in direzione di Pont l'Abbè, e fiduciosi che il sole vinca le nuvole deviamo per la costa, facendo sosta a point de la Torche spiaggia molto frequentata da surfisti, con posteggio vietato la notte ai camper (gps 47,83646N -4,3468E), ma secondo me i vari furgoni dei ragazzi che vengono a fare surf hanno dormito qui.

Non facciamo tempo a scendere dal camper che inizia un acquazzone esagerato. Attendiamo una mezz'oretta e appena smesso di piovere spunta il sole. Andiamo a vedere questa spiaggia e notiamo stupiti che ci sono moltissimi surfisti in mare, ed il mare oggi è molto agitato con delle grosse onde. In questa punta sono visibili ancora i resti dei bunker della guerra, e con un po' di dispiacere notiamo anche che lo sbattimento dell'acqua del mare sugli scogli genera una schiuma giallastra che galleggia e si accumula negli anfratti.
Riprendendo la marcia passiamo da Saint Guenole, dove c'è un grande porto peschereccio con numerose fabbriche per la sua lavorazione ed un gran via vai di camion frigoriferi.
Proseguendo lungo la strada costiera arriviamo dopo poco al faro di Ekmul e ci fermiamo per fare qualche foto...e ci facciamo invogliare dal menù e dall'aspetto del ristorantino a due passi dal faro. Ottimo pranzo con preparazioni diverse dalle solite assaggiate i giorni scorsi.

Nel pomeriggio il tempo si rimette al brutto, con qualche acquazzone ogni tanto. Ci dirigiamo a Concarneau, dove posteggiamo negli spazi riservati ai camper nel parcheggio della stazione (gps 47,87861N -3,92055E) con sosta gratuita, bus navetta gratuito per il centro in luglio ed agosto (si raggiunge comunque in dieci minuti a piedi) e colonnina per CS con acqua a pagamento 4€ solo con carta di credito. Come sempre nel pomeriggio il piazzale si riempie di camper ed in serata alcuni si devono mettere nei posti delle auto. Il tempo è ancora variabile con acquazzoni che si alternano al sole. Prima di cena ci facciamo una passeggiata nel centro vecchio fortificato in mezzo al mare, la ville close. Al momento del ritorno il servizio navetta è già fermo, ma con una breve passeggiata arriviamo al parcheggio camper.
Km 2130

Martedì 8 luglio : ci svegliamo con il tempo ancora incerto...non piove ma è nuvoloso.
Prendiamo il bus per il centro e ci facciamo un giro nel mercato coperto, struttura che si trova quasi di fronte all'ingresso alla Ville Close. Non è molto grande, ma i banchi dei pescivendoli, macellai e boulangerie sono molto caratteristici. Ci viene voglia di comprare del pesce fresco, molto invitanti le sardine con cartello "pescate questa notte" , ma dato il tempo incerto se poi non avremo modo di cucinare all'aperto sarebbero da mettere nel congelatore, quindi desistiamo. Passeggiando ci inoltriamo tra le viuzze di quel che era il quartiere dei pescatori arrivando ad un ottimo punto panoramico sul mare.
Torniamo al camper, sempre con il bus, e ci avviamo in direzione Pont Aven.
Non è molto distante e ci arriviamo per ora di pranzo, ci sistemiamo all'area attrezzata (gps 47,85373N -3,74371E) con sosta e scarico gratuiti e carico acqua a gettone da ritirare all'ufficio turistico ed in altri esercizi commerciali indicati. L'area è in prossimità del campo da calcio, nella parte alta del paese e per arrivare al centro si deve fare una bella passeggiatina in discesa all'andata e salita poi.



Pranziamo in camper e poi andiamo in paese. Questo paesino è molto bello, con i vecchi mulini adiacenti al corso d'acqua opportunamente incanalato per portare la sua forza a tutti. Ora sono tutti ristoranti o negozi di biscotti, le gallette di Pont Aven. E' tutto molto ordinato con molto verde, alberi e fiori.

Il fiumiciattolo alla fine del paese diventa mare, ovvero ancora stretto nella vallata risente già della marea, infatti le barche ancorate alla riva sono in secca. Stamattina era anche giornata di mercato, ma ora stanno smobilitando tutto.
Ripartiamo in cerca di un posto per la serata e la notte. Ci portiamo a sud di Lorient e per strada ci fermiamo all'area camper di Riantec, fuori dal paese in luogo verde e tranquillo (gps 47,71139N -3,29861E) dove con una moneta da 2 € usufruiamo contemporaneamente di 55 minuti di corrente elettrica e 10 minuti di acqua. Così le mie donne si lavano i capelli e se li possono asciugare con comodità con il phon. Per la sosta serale abbiamo deciso però di andare nella vicina penisola di Gavres, dove non siamo mai stati. All'inizio è una stretta lingua si sabbia e sicuramente era fino a poco tempo fa un'area militare, che ora sembra dimessa. Si arriva al paesino, alla fine della penisoletta, e vicino al camping municipale ricavato nello stadio, c'è la zona autorizzata per la sosta dei camper, adiacente al mare da cui è separata da un argine. Ci stanno 8-10 camper, e c'è giusto giusto rimasto un posto per noi (gps 47,69596N -3,34773E sosta gratuita). Facciamo un giro a piedi per il paesino, molto poco turisticizzato, dall'aspetto e dall'idea di essere rimasto fermo a parecchi anni addietro. Pochi bar, due negozietti che vendono un po' di tutto, il meccanico che lavora in strada (proprio su un camper Rapido su ducato 2,5 tdi) e al largo del porticciolo ci sono persone che in mare, data la bassa marea, lavorano negli allevamenti di mitili.
Km 2228

Mercoledì 9 luglio : al mattino il tempo è incerto e ventoso, quindi non si và in spiaggia come avrebbe voluto Karen. Ci spostiamo col camper con meta Locmariaquer, poco più a sud di Carnai, dove non ci fermiamo avendo già visto i dolmen e i menhir nella nostra prima visita in questa regione. A Locmariaquer troviamo posto nell'area sosta camper (gps 47,55722N -2,94862E) gratuita, a ridosso del mare ma distante un paio di km dal paese. Nelle vicinanze a 5-600 metri c'è un camper service a pagamento, davanti al camping. Il tempo si è rimesso al bello e nel pomeriggio porteremo la Karen a giocare in spiaggia.

Abbiamo fatto bene a spostarci subito in mattinata in questo posto perché verso mezzogiorno i posti liberi disponibili nell'area si sono riempiti ed alcuni camper arrivati sono dovuti andare via. Con le bici arriviamo in paese e poco prima acquistiamo ad un chiosco di un produttore delle vongole, che poi cucinerò in un bel sughetto per gli spaghetti.
La serata si conclude con un bel tramonto ed il cielo sereno ma ancor prima di addormentarci si alza un intenso vento.. ..
Km 2270

Giovedì 10 luglio : il vento della notte ha portato fin dall'alba una intensa pioggia, che non ha nessuna intenzione di cessare. E così con un po' di malinconia decidiamo che è inutile rimanere qui e ci incamminiamo sulla strada del rientro a casa.
Sulla via per raggiungere la superstrada N165, poco prima del paesino di Crach, ci fermiamo al negozio/spaccio aziendale della biscuterie LA TRINATAINE (gps 47,60203N -2,9930E) dove vendono i biscotti e le altre golosità bretoni a prezzi sensibilmente più bassi rispetto ai negozi fin ora incontrati. E ci ricordiamo anche che in questo spaccio ci eravamo già fermati quattro anni fa. Fatta la spesa delle golosità ci immettiamo sulla superstrada ed ora velocemente e sempre sotto l'incessante pioggia oltrepassiamo Nantes e giriamo sulla E60 (cambia varie volte la numerazione nazionale) in direzione Poitiers – Montlucon.
Nel pomeriggio ed allontanandoci dall'oceano fa comparsa il sole e le temperature si fanno abbastanza calde. Lungo la strada troviamo nel paese di Mauleon un camper service, con anche carico acqua gratuito e ne approfittiamo (gps 46,91782N -0,75227E).
Invece ci fermiamo in serata presso un area camper nel paesino di Jarnages, a pochissimi km fuori dalla route nacional, e scopriamo che nel pomeriggio da queste strade è passata la tappa del tour de France.
L'area si trova in gps 46,18417N 2,08098E, come quasi sempre sosta e scarico gratuiti e carico a pagamento con moneta. Passiamo una tranquilla serata in questo paesino disperso nelle colline e boschi della Limuosine.
Km 2791

Venerdì 11 luglio : come spesso abbiamo fatto in prima mattinata, abbiamo girato a piedi per il paesino acquistando la classica baguette fresca e la Karen ha giocato nel parco giochi adiacente all'area camper.
Ci siamo rimessi in marcia e tranquillamente sempre sulle strade nazionali arriviamo nel tardo pomeriggio a Lione.. .. non è certo da consigliare di arrivare qui a quest'ora del venerdì, primo giorno del ponte per la festività di lunedì 14 luglio. Con molta pazienza, che io non ho ma devo trovare, riusciamo ad oltrepassare la città ed andiamo in direzione di Chambery, con l'intento il giorno seguente di collinare in Italia dal passo del Moncenisio.
per la notte ci fermiamo all'area camper di Bourgneuf (gps 45,55274N 6,21097E sosta e scarico gratuiti e carico a pagamento) dove troviamo come sempre diversi equipaggi francesi fermi per la notte. Il parcheggio rimane dietro una pizzeria e per accedervi bisogna passarci proprio davanti, la prima impressione che si ha è che le indicazioni siano sbagliate, invece si passa rasenti la pizzeria in una stretta stradina e poi c'è il piazzale.
Km 3258

Sabato 12 luglio : ennesimo risveglio sotto la pioggia e con nuvole basse. Per fortuna arrivando ai piedi del passo torna a risplendere il sole. Ci fermiamo a Modane per l'ultimo rifornimento di gasolio possibile nei supermercati francesi, al Casinò, al litro 1,419 €.
Per mezzogiorno siamo sul passo, e ci posteggiamo per il pranzo vicino al lago scendendo un tratto di stradina stretta, ma vediamo giù diversi camper e quindi scendiamo anche noi. Poco prima della cima ci eravamo fermati ad acquistare del buon formaggio in una malga.

Trascorriamo così le ultime ore di vacanza al fresco dei monti, passeggiando rilassati prima di affrontare il caldo della pianura. La Karen ha così modo di vedere da vicino le marmotte e di accarezzare le tranquille mucche al pascolo.

Alle 17:00 circa riprendiamo la marcia, per il tratto come sempre più triste. Oltrepassiamo con un po' di attenzione una strettoia causa frana dovuta al maltempo di un mese fa, in località Bar Cenisio, con una larghezza indicata di 2,30m (il nostro camper è 2,33) e a valle ci immettiamo in autostrada.
A mezzanotte circa siamo a casa ... soddisfatti della vacanza, del nuovo camper, un po' tristi perché si dovrà riprendere a lavorare ma già abbiamo in mente tanti altri viaggi e luoghi da visitare ...

Km totali 3839